

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini.

Presidente Loddo: Grazie dottoressa, la seduta è valida.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Loddo: Possiamo iniziare i lavori del consiglio comunale. Procediamo con le interrogazioni. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Grazie e buonasera. Ho due interrogazioni. La prima riguarda, Sindaco, l'avevo fatta diversi mesi fa e riguarda la richiesta fatta dai cittadini che abitano nelle zone limitrofe alla stazione che chiedono che l'amministrazione si impegni con le Ferrovie per far installare i pannelli fonoassorbenti. Inoltre lì ci sono delle questioni che riguardano il recinto dove moltissime persone scavalcano e passano sui binari, creando dei disagi anche al personale delle Ferrovie. Chiediamo se l'amministrazione ha intenzione, adesso che sono stati nominati i nuovi vertici delle Ferrovie, di fare in modo che venga risolto questo problema pressante per i cittadini di quelle zone. La seconda interrogazione riguarda Sindaco, una questione uscita anche su alcuni giornali e siti online, ovvero che l'amministrazione ha dato l'incarico a titolo oneroso ad un suo delegato, che non si è capito se si sia dimesso, per la questione della digitalizzazione dell'anagrafe. Vorremmo capire per quale motivo è stato dato quest'incarico e se lei lo ritiene opportuno, vista la veste del delegato. Inoltre mi sembra che sia stato dato un altro incarico, una consulenza circa la costituzione di un regolamento sulla Tari ad una persona che si occupa del settore igiene ambiente. Anche qui, chiediamo se fosse opportuno, visto che abbiamo approvato anche delle delibere con le quali veniva detto che non sarebbero state date più consulenze. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sui pannelli fonoassorbenti, problema analogo che abbiamo con l'Anas per quanto riguarda gli abitanti di Via Aurelia. Questi enti rispondono sempre che stanno programmando il futuro, però risposte concrete in questo territorio non ne ho viste. È chiaro che dobbiamo tornare alla carica un'altra volta. Possiamo chiedere un incontro con la direzione a cui potrebbe partecipare anche una commissione consiliare per chiedere spiegazioni. Per quanto riguarda le altre cose, la prima persona alla quale lei si riferisce, per tre anni ha fatto il delegato gratuitamente, mettendo a disposizione la sua capacità professionale notevole. Più che fare il delegato, ha lavorato insieme ai nostri impiegati. Lo ha fatto in una fase, quando era in mobilità, in cassa integrazione. È finita la cassa integrazione, ha avuto un incarico che scade il 30 dicembre per

€ 3.000,00 lordi. Mi pare che sia assolutamente nei limiti. Dare un incarico per un mese ad un disoccupato, in questa fase in cui stiamo lavorando sui nostri apparecchi per mettere in sintonia le banche dati. Mezzi che servono all'igiene urbana, all'anagrafe, a tutti i nostri uffici. Mi sembra una polemica pretestuosa, tra l'altro fatta nascere da chi non ha problemi di questo tipo. È perfettamente nelle regole. Nell'altro caso, non abbiamo preso un consulente che lavorerà due - tre anni. È stato chiesto di analizzare le carte, le richieste pervenute da parte dei commercianti che hanno chiesto la riduzione del 70% sulla nettezza urbana. Essendo una materia delicata che si presenta per la prima volta, è iniziata e finita perché un parere ci è stato dato. Non abbiamo consulenti che paghiamo tutto l'anno. Le nostre spese di consulenza sono praticamente scomparse rispetto a qualche anno fa.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Sulla prima interrogazione sicuramente ci sarà anche l'impegno nostro. Sulla seconda, sinceramente Sindaco, non ci sono questioni di strumentalizzazioni. Non sapevo nemmeno che questa persona avesse questo problema. Però lei capisce che ora si crea anche un precedente per cui tutti si potrebbero sentire legittimati a venire da lei e chiedere di fare il delegato, e poi di avere un incarico oneroso. Non mi deve dire queste cose, non conoscevo il problema, mi dispiace, ma è chiaro che fare un'operazione di questo tipo fa pensare molto i cittadini. Per quanto riguarda la consulenza, se non era tale, se ha lasciato un parere che è costato € 5.000,00, capisce bene che anche qui abbiamo molto da ridire. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Penge. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo fare un'interrogazione in due momenti e riguarda il regolamento degli animali. Siccome ultimamente, e lo vediamo tutti, gli animali di affezione, in particolar modo quelli di piccola taglia, ormai fanno parte della nostra società. Lo vediamo facendo una passeggiata nella nostra città, quante persone hanno cagnolini al guinzaglio condotti rispettando il regolamento e la legge. Però, se non vado errato, nel nostro regolamento, il comma 6 dell'articolo 22, noi volevamo proporre come gruppo una modifica. Siccome noi portiamo la dicitura, vietiamo l'accesso di questi cani di piccola taglia, se il Sindaco poteva accogliere questa osservazione, se era possibile portarci avanti con i tempi, se per cagnolini di piccola taglia, modificare quest'articolo consentendo l'accesso nei cimiteri e negli uffici pubblici, i luoghi che sono rimasti fuori. Sempre nel rispetto delle regole ovviamente, condotti al guinzaglio o nel trasportino. È una richiesta di sensibilità. Lo stesso Sindaco, questo ha un'importanza diversa, è l'utilizzo dei fuochi d'artificio. Quando noi rarissime volte usiamo fuochi d'artificio a livello comunale, è previsto che il Sindaco facendo opportuna ordinanza, ne faccia una accompagnatoria mettendo al corrente la cittadinanza che possiede animali? Da una ricerca che abbiamo effettuato, raddoppiano, le ricerche di cani e gatti smarriti il giorno successivo ai fuochi d'artificio, perché gli animali si spaventano e scappano. Questo può costituire elemento di pericolosità alla circolazione stradale perché o vengono investiti oppure si possono creare dei veri e propri incidenti stradali. Concludo chiedendo di integrare l'articolo 3, comma 5, visto che le ordinanze sono a carico del Sindaco, quando lo stesso concede queste autorizzazioni, emani anche un avviso nel dire, guardate che verranno esplosi i fuochi quel giorno, tenete i cani e i gatti in casa per quel frangente perché potrebbero essere spaventati e scappare. Fare una pubblicazione in evidenza sul sito del comune oppure attraverso l'affissione di manifesti. Si chiede uno scatto verso il senso civico. Questa è la prima interrogazione. La seconda. Sindaco, solleviamo un problema, io e il consigliere Ruscito, che

è quello dell'abbandono indiscriminato di sacchetti indifferenziati in giro per la città. Sono giorni ormai, e lo abbiamo fatto consultando anche il comandante della polizia locale, che vengono effettuate multe, in particolar modo a siti condominiali per inquinamento di rifiuto specializzato tramite il rifiuto indifferenziato. Si mettono fuori i secchioni verdi del vetro, c'è qualche civile che si fa il sacchetto indifferenziato e dalla macchina butta il sacchetto in qualsiasi coloro di cassonetto che trova fuori. Che succede. Quando si provvede allo svuotamento, la ditta fa la segnalazione ed i vigili documentano l'accaduto ed elevano sanzioni. È giusto se nei condomini non si seguono le regole. Però è ingiusto se c'è qualche incivile che butta dentro il cassonetto non di sua proprietà questo fenomeno adesso si sta ampliando. Non contenti di questo modo di fare, si sono spostati nelle zone residenziali ed hanno preso di mira i secchi delle villette. Passano e lasciano i propri sacchetti. La ditta passa, prende il sacchetto e lo butta dentro al cancello. Tu sei costretto a prendere la busta, che non è manco la tua, e riporla nel secchio dell'indifferenziato aspettando il passaggio settimanale. Questo succede anche con purtroppo, sacchetti che contengono escrementi umani e animali, pesce e rifiuti di questo tipo. La nostra interrogazione è questa. Se noi abbiamo, e non so come, idea di fare una campagna di sensibilizzazione o di accogliere eventuali ricorsi o lamentele di chi è incappato in questa brutta esperienza, perché chi ci va a rimettere è sempre il cittadino per bene, che si prende pure la contravvenzione senza colpa. Un atteggiamento che possa assicurare che ci sia la possibilità di poter discutere con chi eleva l'infrazione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Risponde il Vicesindaco Lauria sulla prima interrogazione.

Vice Sindaco Lauria: Un ringraziamento al consigliere che ha esposto la sua interrogazione su questo tema. Per quanto riguarda il comma che ricordava, sulla libera circolazione degli animali negli edifici, su questo possiamo assolutamente lavorare. C'è la disponibilità dell'amministrazione per perfezionare il regolamento già in atto. Per quanto riguarda l'ordinanza accompagnatoria che va a prevenire eventuali disturbi e smarrimenti, su questo concordo. Anche questo mi sembra un aspetto di grande sensibilità che merita attenzione. Ci lavoreremo nel momento in cui si consumeranno i fuochi d'artificio ponendo in essere un avviso come lei ha proposto.

Presidente Loddo: Grazie Vicesindaco. La parola al Sindaco per la seconda parte dell'interrogazione.

Sindaco Paliotta: Sui fuochi d'artificio, quelli previsti dall'amministrazione sono quelli durante la Sagra del Carciofo. Poi, quelli che fanno spesso sono della Posta Vecchia e del Castello in occasione di matrimoni o feste particolari. Io penso che lì siamo fuori. Poi c'è un'altra data importante che è il 14 agosto. E lì ce ne sono tantissimi sul lungomare. Oltre questi, qualche volta accade che sentiamo fuochi provenienti da feste private. Sono abusivi, deve essere chiaro. Molti non richiedono le autorizzazioni. Quello che possiamo fare è che le autorizzazioni che firma il Sindaco le pubblichiamo sul sito mettendole in evidenza. Però tengo a far presente che il 90% sono prevedibili, sappiamo quali sono le date. La seconda interrogazione, quanto accade nel cestello messo fuori dalla porta, questo è il tipico caso con cui si dimostra che, se non c'è la collaborazione degli utenti, se non c'è la cultura dell'ambiente accadono queste cose. Da una parte è bene che si facciano i controlli perché altrimenti avverrebbero troppe irregolarità. Dall'altro accadono questi fatti. È un grande problema. Lo faremo presente al comando vigili, nel senso di cercare di usare il buon senso, molto difficile da mettere in pratica. Cominciamo a segnalare il problema.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io ringrazio dell'apertura dimostrata dall'amministrazione. cerchiamo di modificare questo regolamento per rendere più civile la nostra città e più aperta verso coloro che hanno animali d'affezione. Lo dico in maniera disinteressata perché non ho animali d'affezione, ma il problema anche di un singolo cittadino è il nostro problema. Per la risposta che riguarda l'abbandono dell'indifferenziato, io credo che se la persona stessa può contattare chi va ad elevare la sanzione e magari chiedere e dare maggiore documentazione che possa confermare se siano suoi o no i rifiuti, in questo periodo tutelare chi è in buona fede. Se troviamo il responsabile diretto andrebbe punito applicando tutte le sanzioni del caso.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie e buonasera a tutti. La prima interrogazione riguarda una mozione che è stata presentata tempo fa in consiglio comunale e votata all'unanimità dei presenti, in merito all'istituzione del baratto amministrativo, una pratica che vede comune e cittadini in cui si offre la possibilità in cambio di prestazioni lavorative in ambito di pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi e così via, in consiglio comunale era stata presentata questa mozione. Mi sembra che al momento non sia stato dato seguito alla fase dell'approvazione. Volevo chiedere al Sindaco se la mozione verrà attuata con un regolamento, se è stato predisposto, se verrà portata all'attenzione della commissione. La seconda interrogazione riguarda un aspetto sempre della gestione del servizio di igiene urbana. Mi riferisco a i sacchetti per l'umido che dovrebbero essere distribuiti al centro servizi, e i secchi rossi per i pannolini, anche quelli dovrebbero essere distribuiti alle utenze individuate per chi ha dei bambini. Al momento ci troviamo nella condizione che, se si va a chiedere questo tipo di contenitori al centro servizi, sono terminati e non vengono più distribuiti. Stessa cosa per le buste che in questo caso non sono terminate, sono state acquistate. Tuttavia al momento non vengono distribuiti. Anzi, mi giunge voce che una parte si sta anche deteriorando. Quindi, come mai abbiamo comprato questi contenitori ma non stiamo ancora provvedendo alla distribuzione, anche perché così i cittadini sono costretti a comprarli. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Dopo che parlammo del cosiddetto baratto amministrativo, ho chiesto agli uffici di cominciare ad approfondire la questione. Come si fa spesso in questi casi, sono state prese delibere anche di altri comuni. devo dire che in parte perché l'ufficio è stato preso da altre incombenze, dall'altro il fatto che il Governo abbia intenzione di eliminare la Tasi, che sicuramente è la tassazione barattabile più facilmente. Comunque mi prendo l'impegno di portare il materiale elaborato dall'ufficio in commissione. Penso che lavorando su schemi esistenti si possa arrivare ad un risultato. Sull'altro aspetto non le so rispondere immediatamente mancando anche il delegato. Se gentilmente può farmi una segnalazione scritta a cui poter rispondere. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie. Una breve interrogazione che riguarda la manutenzione delle strade. Sono state segnalate da diverso tempo la presenza di buche in diverse strade della città. E sono rimaste ancora così. volevo sapere quali sono i tempi di intervento della ditta dal momento in cui

viene segnalata l'anomalia ed il pericolo, e i tempi di intervento, se immediato, se previsto dal capitolato appalti un periodo, e se l'intervento avviene oltre quel periodo se è prevista una sanzione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Risponde l'assessore Pierini.

Assessore Pierini: Per quanto riguarda i tempi di intervento, diciamo che la segnalazione dipende cosa intende lei con segnalazione; se avviene attraverso il comando dei vigili urbani, attraverso l'ufficio, non so a cosa si riferisce. In genere, i tempi sono abbastanza brevi se siamo in disponibilità ancora di materiale. Noi abbiamo un appalto che è a consumo. Al contrario di quello che succedeva fino all'anno scorso, quest'anno non è stato possibile rimpinguare lo stesso contratto, una volta finito il consumo del materiale, ma è stata fatta una ulteriore gara per cui c'è stato un periodo di stallo. Finito il materiale a consumo che abbiamo nel contratto standard, finché non si è avuta la possibilità di avere un'altra ditta che opera nel momento in cui finisce il contratto principale. Quindi forse, se si riferisce a quello, può essere che qualche giorno in più si è perso. Per il resto gli interventi sono abbastanza immediata. La ditta interviene una volta a settimana, una volta ogni quindici giorni in tempi non di pioggia. La segnalazione però deve avere un percorso. Ci deve pervenire direttamente all'ufficio tecnico, possibilmente per iscritto, o attraverso i vigili urbani che la segnalano anche loro per iscritto.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie assessore per la risposta.

Presidente Loddo: Altre interrogazioni? Se non ci sono altre interrogazioni, passiamo alla seconda fase del consiglio comunale dedicata alle mozioni. La parola al consigliere Grandò per riprendere le file della mozione, con l'invito a non ripetere integralmente il testo.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente. possiamo riprendere da dove ci eravamo fermati. La mozione era stata illustrata e parzialmente discussa. Io non voglio andare troppo per le lunghe. Voglio solo fare una piccola precisazione. Questa mozione non mira in nessun caso a impedire o discriminare o a qualsiasi atto di impedimento nei confronti di chi ha tendenze sessuali diverse da altri, qualsiasi cosa che vi possa venire in mente e sembrare discriminatoria nei confronti di qualcuno. Lo scopo della mozione è diverso. È una mozione che è già stata presentata in altri comuni, e non fa altro che chiedere una cosa. di far sì che non venga introdotta all'interno della scuola la teoria gender, che in un modo abbastanza subdolo è stata inserita all'interno della "Buona Scuola" e potrebbe essere oggetto di materiale didattico e di insegnamento all'interno delle nostre scuole. È una cosa che non vogliamo ed è ampiamente motivato nella mozione. Ripeto, e voglio leggere un piccolo passaggio della mozione che può chiarire alcuni aspetti. La mozione non mira in nessun modo ad impedire l'introduzione di una legislazione più attenta alle esigenze delle coppie di fatto omosessuali e nemmeno a contrastare la libera scelta dell'orientamento sessuale degli individui. Questa è la premessa da cui vorrei partire. Semplicemente un no alla teoria gender, all'inserimento della stessa all'interno della scuola. Se ci sono altri interventi li ascolterò con piacere. Però prendete in considerazione questa premessa. Le discriminazioni non c'entrano assolutamente niente. Nessuno vuole discriminare nessuno.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grandò. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Assolutamente il consigliere Grando ha spiegato bene che quando si parla di gender, non si discrimina nessuno. La scorsa volta c'è stato un dibattito che ha portato fuori tema. Vorrei rafforzare solamente il fatto dell'importanza della mozione, altamente democratica, non discrimina nessuno. Si dice che il metodo gender è un metodo di insegnamento delle diversità tra persone. Non vuol dire che discrimina ma mette a conoscenza e cerca di tirar fuori in maniera più incisiva le personalità. Purtroppo noi non condividiamo questo genere di insegnamento perché vengono attuati dei sistemi che a nostro avviso sono troppo "spinti" dal punto di vista della conoscenza in relazione all'età. Si prendono questi insegnamenti quando i ragazzi sono ancora troppo piccoli. Noi diciamo, lasciamo vivere in tranquillità ragazzi di età prematura per capire le diversità, ed accogliamo la proposta del consigliere Grando, perché la mozione ha delle fondamenta a nostro avviso sostenibili e assolutamente non discrimina, non giudica e non mette al patibolo nessuno. È solamente una metodica di insegnamento delle diversità di genere che a noi non piace.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie e buonasera a tutti. Di questa mozione se ne è parlato anche in sedute precedenti. Chiaramente condivido tutto quello che ha detto il consigliere Grando e che ha rafforzato il consigliere Cagiola. La mozione è estremamente semplice. Intende tutelare quella che è la famiglia naturale. Quello che è a mio avviso e di altri consiglieri, senza offendere nessuno, l'insegnamento da poter esplicitare nelle persone in età adolescenziale. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: grazie consigliere Fagnoli. Consigliere Agaro, prego.

Consigliere Agaro: Grazie. Io ringrazio i consiglieri Grando e Fagnoli che hanno posto all'attenzione del consiglio comunale una problematica così complessa come quella della teoria gender che ha suscitato molto scalpore. A settembre il Ministro ha avuto una reazione spropositata, minacciando di querela chi si fosse azzardato a dire che nella riforma Renzi era prevista la teoria del gender. Leggendo il documento, il progetto sulla buona scuola che si ispira alla Convenzione di Istanbul, è prevista la teoria del gender, ovvero di prescindere dal sesso, di educare i ragazzi ed i bambini a superare la distinzione sessuale tra maschio e femmina. In effetti la diversità tra maschio e femmina non è biologica ma culturale, di abitudine e di educazione. E quindi viene trasfusa nella scuola italiana, viene imposta questa ideologia attraverso la Convenzione. I ragazzi vengono educati in modo da superare la diversità tra maschi e femmine. Questo modo di inculcare nelle scuole, di imporre una ideologia, è un modo di essere che non fa parte della nostra cultura e va sicuramente rifiutato. Ed i genitori dovrebbero essere chiamati a condividere un metodo di insegnamento....omissis...Come sottolineava il consigliere Grando, non si vuole assolutamente discriminare chi propende per l'omosessualità. L'omosessualità è una scelta ma non deve essere imposta come ideologia a tutti quanti. Tutti quanti dobbiamo pensarla e far sì che la scelta omosessuale diventi generalizzata. Gli omosessuali vanno rispettati e non vanno discriminati. Però l'educazione dei nostri figli va anche condivisa con le famiglie. Questa problematica tra l'altro ha portato a giungo ad una manifestazione di quasi un milione di persone a Roma, quindi è una problematica molto sentita, e richiede a tutti noi la massima attenzione. Noi viviamo in una società in cui lo Stato e le istituzioni si manifestano laici. Si parla tanto di laicità. Però spesso la laicità viene confusa con il laicismo che è tutta un'altra cosa. laicismo significa combattere ed essere avversi alle varie confessioni religiose. Significa imporre un pensiero relega le confessioni religiose in una scelta d'opinione, ad una questione privata. Invece essere laico significa imparzialità. Essere

imparziali però non essere indifferenti alle varie confessioni religiose. Far sì che la tradizione cristiana nostra venga rispettata perché noi comunque siamo stati educati secondo una tradizione che fa parte del cristianesimo. Rifiutare questo significa rifiutare la nostra identità. Laico sì, ma laicista assolutamente no, altrimenti portiamo a rifiutare come è successo in altre circostanze il crocifisso nelle scuole, la festa di Natale. Questo atteggiamento, questa colonizzazione ideologica deve essere rigettata al mittente, a chi ci vuole imporre delle tradizioni che non fanno parte della nostra identità. Ben venga questa mozione che ispira tutti quanti noi alla libertà, la libertà di ciascuno finisce dove inizia quella dell'altro. L'educazione nelle scuole è fondamentale. Ed è fondamentale anche che i metodi educativi non vengano imposti, ma vengano concertati con le famiglie, con i genitori. Il mio voto è assolutamente favorevole a questa mozione e ben vengano iniziative del genere. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Ascitutto

Consigliere Ascitutto: Grazie e mi scuso per il ritardo. Ci tenevo tantissimo ad essere presente per esprimere il mio voto favorevole a questa mozione, e spiego il perché. Si sa benissimo che questo Governo ha portato delle modifiche a regole, ha approvato un decreto legge già incostituzionale, la cosiddetta Buona Scuola, e molti stanno dichiarando che questa riforma è anticostituzionale. Nonostante abbiamo comunque modificato alcune regole all'interno della scuola, parlo dei ruoli di insegnamento, professori che si sono ritrovati ad insegnare per anni, oggi si ritrovano ad essere ancora più precari di prima. Per anni hanno concentrato la loro attività all'interno della scuola, oggi con questa riforma si ritrovano a dover fare un concorso affinché gli potesse essere assegnato un ruolo, un posto a tempo indeterminato nella scuola. Nonostante questa vergognosa modifica che è stata approvata dal nostro Governo, ci si ritrova anche a dover combattere con ideologie che modificano lo status di famiglia tradizionale. Io credo che il Governo abbia superato ogni limite. La libertà di espressione, la libertà di decidere cosa fare del proprio corpo, della propria vita, non può un governo decidere che all'interno della scuola, imporre delle scelte così liberali e di genere in maniera netta. La famiglia nasce da un uomo e una donna. Non si può confondere questo ruolo, altrimenti si va a distruggere quello che è stato e che è la nostra cultura basata sulla distinzione dei ruoli e dei sessi. Nessuno vuole fare una discriminazione, ma nessuna scuola può imporre a mio figlio di accettare una lezione di sesso per dimostrare che non ci sono differenze tra uomini e donne, e questo è quello che succederà. Io ho approfondito l'argomento in questione. E posso dire che nei paesi nordici dove la famiglia naturale viene messa in discussione, le lezioni gender che vuole imporre il nostro governo, dove molti insegnanti non sanno neanche come trattare l'argomento. Le lezioni su questo argomento che sono state affrontate in Nord Europa, hanno sconvolto le giovani generazioni perché non erano abituati ad affrontare questo tema. Ci sono stati casi di bambini di sei – sette anni ai quali viene applicato questo metodo, che hanno avuto grossi problemi anche psicologici che stanno affrontando il tema in questione. È un tema delicato, è un tema che sconvolge un'educazione a cui siamo abituati. Francamente, il problema è molto serio. Io chiedo che, se qualsiasi scuola vorrà imporre quest'articolo votato all'interno della riforma, venga chiesto prima di tutto il parere ai genitori. Io francamente non darò il mio consenso ad imporre una educazione diversa da quella che ho dato io. Lo Stato ha il dovere di adeguarsi ad una cultura cattolica. Non si può stravolgere la scelta naturale che i nostri figli fino ad oggi hanno conosciuto. Quindi, tutelare i diritti della famiglia è sacrosanto, non possono stravolgerli. Io ho invitato tutti il 4 dicembre proprio per protesta, di non mandare i figli a scuola. Ci sarà una manifestazione i primi di

dicembre a cui tutte le famiglie che la pensano come noi, protesteranno pacificamente. Vi farò sapere la data. Comunque lo Stato non può imporre un'educazione che molte famiglie non sentono propria. Io sono favorevole alla mozione. Grazie ai consiglieri Grando e Fagnoli, perché è dovere di buon cattolico. Io mi metto a ridere quando nelle scuole cancellano le feste di Natale in virtù, non succede, del diritto delle altre religioni. Io mi domando, non siamo noi cristiani ad essere discriminati? Io penso di sì. Si dà tanta importanza a tutto il resto e non a quello che io per anni ho difeso e creduto. Io non permetto a nessuno che la mia normalità diventi una discriminazione. Accettiamo la libertà di tutti gli altri ma non che qualcuno possa sconvolgere il mio modo di pensare e quanto mi è stato insegnato. Il mio voto è favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: questo è un argomento che prescinde dalle tematiche locali, non c'entra nulla con i progetti che riguardano localmente la città. Io come cittadino, come spero tutti noi, ho cercato di capire cosa c'era dietro questa polemica, cosa era questa teoria cosiddetta, e poi ho cercato di ragionare non in base a schemi di partito, ma nella piena libertà di pensiero. Io mi rendo conto, sentendovi, che è talmente complesso, per altri è una costruzione polemica che qualcuno vuole fare entrare. Nelle scuole italiane oggi non è cambiato nulla. Io non ho capito perché bisogna fare scioperi, manifestazioni per una cosa che non è cambiata. Io faccio una domanda. Se lei dovesse spiegare a me, che cosa questa mozione vuole bloccare? Me lo spiega, perché confesso che non l'ho capito. Noi facciamo parte dell'Europa e penso che sia un vanto, io lo ritengo il Paese più libero da tanti vincoli compreso quello religioso. Stavo sentendo prima affermazioni per cui Papa Francesco sta molto più avanti di voi eh? Il Papa dice cose molto più avanti di quelle che ho sentito qui dentro sul tema dell'omosessualità. È talmente scivoloso questo discorso che non si sa bene dove arriva. Vorrei sapere, qual è la paura? In termini semplici.

Presidente Loddo: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Io avevo fatto il primo intervento che non si scivolasse in argomenti che questa mozione non tratta e che precisa di non voler trattare. La parola omosessualità viene citata solo per dire che non si vuole trattare la questione, che non si vuole discriminare chi è omosessuale. Ma si vuole una legislazione attenta. Cosa chiede questa mozione? È semplice. Che non venga introdotta nelle nostre scuole questa teoria gender. Visto che è previsto nella Buona Scuola, potrebbe essere. C'è poco da discutere Sindaco. O si è a favore o si è contro all'introduzione di un metodo di insegnamento e a materiale scolastico. Era una cosa molto semplice. È una questione politica. Metterla così, ho fatto un intervento molto semplice e pacato prima attenendomi solo alla mozione. Gli omosessuali, le coppie di fatto non c'entrano niente. Ripeto, "La mozione non mira in nessun modo ad impedire l'introduzione di una legislazione più attenta alle esigenze delle coppie di fatto omosessuali e nemmeno a contrastare la libera scelta dell'orientamento sessuale degli individui". Non vogliamo nulla. Chiediamo solo di non introdurre nella scuola la teoria gender e materiale didattico pertinente. Se il vostro intento è quello di metterla così e di far mancare il numero legale, fatelo, va bene tanto avete fatto giochetti peggiori. Però non ci levate la possibilità di votare questa mozione questa sera. Ognuno ha detto come la pensa, fateci votare questa mozione. È la terza volta che ci proviamo. Se siete contrari, votate contro, risulterà a verbale. Non andate a complicare la situazione. È scritto in maniera chiara quello che si chiede. Basta. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Io l'altra volta ho parlato su questa brutta cosa che state presentando che non è competenza di un consiglio comunale, ma è solo strumentale così come viene portata, solo per far vedere che esista una posizione o un'altra. Ho sentito cose abominevoli, chi dice, noi siamo cristiani, la nostra identità è quella cristiana, quella cattolica. Ma perché se ce ne è un'altra? Se una società civile ne accoglie un'altra? Ma io posso stare a sentire queste cose. Se in una società civile esistono altre cose, noi dobbiamo capire perché esistono, e dobbiamo capire. Io vi dico con tutta sincerità, senza riprendere il discorso dell'altra volta. È un momento particolare della società, non bisogna innalzare steccati. Esiste l'Europa, qui ancora andiamo avanti con i nazionalismi, figuriamoci un po'. Ma come è possibile questa cosa. esiste uno stato sovranazionale, stiamo ancora discutendo se sono cattolico oppure no. Io ho sempre vissuto nel cattolicesimo, nel mondo cristiano, però non alzato mai steccati, perché è sbagliato. Chi deve scegliere nella scuola sono altri organismi, non è questo consiglio comunale. Allora io vi dico con tutta coscienza, che io se devo votare, voto contro, mi posso anche allontanare. Io voto contro perché è una mia convinzione. Non faccio un discorso per il PD. Ognuno è libero per coscienza di votare su questi argomenti. Non può la politica ingabbiare un discorso così importante come questo. La politica deve fare in modo che passi attraverso diversi processi per poi decidere qual è la cosa giusta. Mi sembra un po' fuori luogo questa mozione. Ma di cosa parlate? Cosa volete fare? Qual è il punto? Non si capisce. Se dobbiamo fare un dibattito vero, facciamolo, lo apriamo a tutti i cittadini e affrontiamo questo discorso. Ma una volta votata questa mozione a cosa porta? Lei ha il potere di imporre i programmi nella scuola? Non credo proprio. Lei sta facendo solamente un'azione politica per dimostrare a quale parte appartiene. Lei non sta facendo gli interessi della Città, lei sta facendo gli interessi della sua parte politica e basta. Io mi vergognerei a portare avanti una posizione così solo per interesse politico. Noi siamo cristiani, noi siamo cattolici

Presidente Loddo: Scusate, consigliere Cagiola. Ognuno ha parlato, ognuno è libero di esprimere la propria opinione e se ne assume la responsabilità. O riusciamo a concludere un dibattito in maniera giusta. Così mi sembra che si stia perdendo di vista il senso del dibattito. Ognuno ha la propria opinione. Ognuno avrà modo di parlare. Si rispetta il giro degli interventi e chi ha fatto il primo intervento aspetta con tranquillità. C'è il numero legale, c'è la volontà di andare al voto. è stata proposta una mozione che può piacere oppure no. Ognuno esprimerà in piena libertà quello che vuole dire. I consiglieri Grando e Fagnoli l'hanno proposta al consiglio comunale. Ognuno è libero di dire quello che pensa sull'argomento. Negli interventi si dicono tante cose consigliere Cagiola. Il consigliere D'Alessio sta facendo il proprio intervento, poi c'è Penge e il proponente Fagnoli che deve fare delle specificazioni. È un argomento difficile, cerchiamo di affrontarlo con serietà. Così non diamo una buona impressione. Prego consigliere D'Alessio, evitiamo le polemiche.

Consigliere D'Alessio: Guardi Presidente, mi limito ad esprimere voto contrario.

Presidente Loddo: Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: è chiaro che è un argomento eticamente complesso perché ha dei suoi risvolti. Per far capire, la mozione non va su altri tipo di argomento se non quello della tutela della cellula fondamentale della nostra società ovvero la famiglia. Poi ci sono degli orientamenti diversi però è

chiaro che in questo contenuto c'è una impostazione culturale discutibile che dovrebbe passare attraverso l'insegnamento. Se torniamo alla base della nostra civiltà, è chiaro che il carattere biologico è molto differente dal carattere di genere che diventa una questione culturale e viene impostata in una maniera particolare. Un orientamento non si può né promuovere né indurre perché è insito in sé. In questo caso si introducono nelle scuole delle teorie che non sono accettabili per una famiglia che deve portare l'educazione ai propri figli. Sono le famose teorie che provengono da una impostazione culturale che per chi è cattolico non le sente proprie. Dato che nella scuola ci dovrebbe essere collaborazione con le famiglie per insegnare ai propri figli come dovrebbe essere l'educazione sessuale, la mozione chiede di non introdurre alcune tipologie di insegnamento. Non è corretto soprattutto verso i bambini e le famiglie a seguire, perché sono queste che danno l'impostazione. La sintesi è questa per chi la vuole capire. Dopodiché questa mozione non è afferente ad altre questioni. Riguarda la tutela della famiglia e chiede soltanto di monitorare che nelle scuole venga insegnato l'educazione sessuale in maniera corretta. Non c'è bisogno di fare strumentalizzazione. Tra l'altro è stata proposta in maniera bipartisan. Dopodiché sta alla coscienza di ognuno. Io penso che in gran parte siamo cattolici. Forse sarebbe il caso di seguire ogni tanto il pensiero del Papa che sicuramente una teoria culturale di questo tipo non l'apprezzerebbe. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. io chiedevo semplicemente presentando questa mozione, se si poteva, ormai sono trenta – quaranta giorni che si porta avanti questo punto oggetto di discussione, discutere in consiglio comunale. E devo dire che è stata abbastanza discussa. Se questa sera potremmo oltre che discuterla anche votarla, io ne sarei gratificato. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie. Grazie anche del suo intervento per far capire che stiamo in consiglio comunale e stiamo cercando di sensibilizzare i cittadini di Ladispoli in quanto cittadini italiani e d'Europa su una tematica molto complessa anche per gli addetti ai lavori. In ogni dibattito, attraverso la discussione, ci si raffronta, si può anche cambiare idea, però che ci sia un dibattito, non come ora una serie di provocazioni. È stato detto che è abominevole avere una identità cristiana, cose vergognose. Allora, io pregherei di smetterla con provocazioni. Stiamo parlando di una tematica molto complessa e delicata e cerchiamo di elevarci su questa questione e capirci un po' di più. Io mi sono scritto degli appunti anche per rendere la cosa un po' più semplice e comprensibile. In effetti la questione si incentra sul piano scuola del Governo Renzi. È stato detto che nella buona scuola non si pratica la teoria del gender, non si praticherà. In effetti la gran parte non adotta questo sistema. Però la mozione ha lo scopo di sensibilizzare tutti noi e la Città su questa questione perché il piano scuola fa riferimento alla Convenzione di Istanbul dove con il termine genere, ci si riferisce non già a sesso maschile o femminile ma a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti. Mentre tra gli obiettivi del piano vi è dichiaratamente anche quello di superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione ed il significato dell'esser donne e uomini, e di favorire l'inserimento di un approccio di genere con la pratica educativa e didattica. E quanto si sta verificando nelle scuole italiane, non tutte ma in alcune sì, scavalcando la responsabilità educativa delle famiglie. Purtroppo l'ideologia gender non è una cosa astratta sindaco ma una questione che porta avanti la sua azione distruttiva in tutta il mondo, come evidenzia l'allarme lanciato da Papa Bergoglio che l'ha definita un'operazione di colonizzazione ideologica.

Di questo stiamo parlando. L'intento della mozione è di sensibilizzare, non è che stiamo approvando il bilancio consuntivo, ma stiamo facendo un'opera di sensibilizzazione dei cittadini. In questo ambito si dovrebbe muovere la discussione. poi, chi rimane della propria opinione, chi vuole accrescere la propria conoscenza. Però metterla sul piano delle provocazioni è anche offensivo per chi si sta battendo in Italia ed anche nella nostra Città per combattere questa colonizzazione ideologica come definita dal Papa. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie. Il sindaco ha fatto una domanda. Io sono nella scuola e cerco di capire cosa significa questa proposta gender. Nasce come un problema all'interno del decreto dove il Ministro non vuole fare distinzioni tra persone. Tutti siamo uguali, tutti devono essere trattati nella stessa maniera e nessuno deve subire discriminazione. Però in realtà se si va a guardare che cosa contiene, troviamo l'educazione sessuale in relazione non solo al rapporto tra uomo e donna. Tutti abbiamo diritti, e tutti i diritti devono essere lasciati liberi. È una forma di indottrinamento che viene inserita all'interno della scuola. A me dispiace che il consigliere D'Alessio va via, ma dovrebbe informarsi prima di dire sciocchezze. E vi volevo informare che sono state raggiunte 50.000 firme per abolire questa dottrina che si vuole imporre. Inoltre, un membro del PD sta scrivendo anche un libro "uomini, donne e gender". È vero. Nasce come una dottrina a tutela, ma poi diventa una imposizione a qualcosa che non siamo abituati. Non siamo d'accordo sul promuovere questa dottrina nella scuola. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Naturalmente consigliere Ascitutto, sia per il lavoro che faccio sia per la mia cultura, ne ho lette tante di queste cose. Volevo capire se riuscite a spiegarmela in maniera più semplice. Al di fuori della polemica, per capire quanto è un terreno scivoloso. Lei ha detto adesso che c'è il fatto che tutti siamo uguali e tutti abbiamo gli stessi diritti. E lo ha detto in senso critico. Io penso che su questa frase invece siamo tutti d'accordo no? Invece lei lo ha detto in maniera critica. Dovremo tutti restare anche quando siamo contrari. Ma certe volte voi siete usciti e avete impedito il voto. a parte questo. Consigliere Ascitutto, prima parlavo dell'orgoglio di essere europei. L'Europa è un paese nel quale per fortuna non sono i genitori a decidere quello che si insegna. Nella scuola italiana, francese ed inglese non sono i genitori, è lo Stato che da le direttive e si lascia ampia libertà alla cultura ed agli insegnanti di scegliere i testi, l'importante è che non si faccia apologia di reato. Lasciamo la scuola libera di insegnare. I più grandi promotori di cultura sono gli insegnanti. Inoltre, io vi dico alcune cose se vi interessano. L'altro ieri su Repubblica c'era un articolo su degli atleti che hanno cambiato sesso. C'era una tennista che è passata da una categoria all'altra; le era stato impedito all'inizio. Poi ha vinto la sua battaglia. Oggi c'era invece un altro articolo su Repubblica sulla tesi che il cervello dell'uomo e della donna siano leggermente diversi, viene contestata da alcuni scienziati che portano delle prove a dimostrazione che invece il cervello sia uguale. Voi sorridete. Si riportavano testi scientifici di altissimi livelli. Detto questo, finisco molto semplicemente. È chiaro che io non posso votare una mozione che ritengo frutto di una polemica. Se fossimo tutti più tranquilli e lasciassimo tranquille le nostre scuole. Io penso che la cultura quando aggiunge, cresce; quando toglie non cresce. Tornando al tema, se io avessi un nipotino, vorrei che fosse in una educazione nella quale non si dicesse o sei maschio o sei femmina. Perché devi schierarli per forza. Ci sono momenti ed età della nostra vita dove nelle scuole bisogna

schierarsi. E quando non ci si schiera, lo sapete, nascono problemi seri. Se gli insegnanti dicessero non bisogna schierarsi da una parte o dall'altra ma siamo genere unico, quello umano. Quando o la politica o l'ideologia vuole entrare nella scienza o nella biologia fa pasticci. Io ricordo quando proprio le differenze di orientamento sessuale erano tremende, tragiche. Nei consigli comunali si dibatteva. Quando si dice l'attacco alla famiglia tradizionale, non è così. C'è che i modi di vivere oggi nel mondo occidentale sono cambiati. Le persone che convivono senza sposarsi sono quasi la metà. Non c'è un attacco. C'è che evolvono modelli di comportamento, ma non vedo colonizzazioni. E per fortuna c'è sempre meno discriminazione anche se con processi molto lenti.

Presidente Loddo: Come dicevamo, la questione è complessa. Io intanto ringrazio i promotori che hanno proposto il tema al consiglio comunale. Il problema è però inverso. Come ho approfondito l'argomento, mi sono trovato a prendere una serie di documentazioni che invece di sciogliermi i dubbi me ne hanno fatti venire di più. È un tema difficile. Quando sono partito la mia idea era quella dell'astensione, poi durante il dibattito sono passato a voler votare contro. Io ringrazio comunque di avere permesso di approfondire un tema importante e difficile. Ad oggi non riesco a condividere pienamente il testo della mozione e sto ragionando sull'espressione di voto. Ci tenevo solo a dire che il tema è difficile e complicato. E che comunque questo dibattito mi ha arricchito perché mi ha permesso di approfondire un tema. Sottoponiamo al voto del consiglio comunale la mozione presentata dai consiglieri Grando e Fagnoli avente ad oggetto la tutela della famiglia naturale, no alla teoria gender. Chi vota per approvare la mozione così come letta e discussa dal consiglio comunale? 1,2,3,4,5,6,7,8 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Nessun astenuto. La mozione è approvata. Alle ore 20:45 il consiglio comunale è chiuso.

